

GUIDA AL DECRETO LEGGE 101/2013

Le novità in materia di Pubblica
Amministrazione e pubblico impiego



Governo italiano

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione*

Il decreto 101/2013 per la razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni è divenuto legge.

Voglio dirlo con chiarezza: è un testo che non ha la pretesa di realizzare una riforma epocale, come troppe ne sono state annunciate senza che in concreto siano state tali. E' piuttosto un contributo serio e importante alla normalizzazione di un settore - il pubblico impiego - che ha immediato bisogno di tornare efficiente e competitivo (attraverso l'abbandono di strumenti straordinari) e di essere un motore potente per la ripartenza del Paese.

Siamo intervenuti in una fase di emergenza e di crisi profonda della società e dell'economia italiana, che impone la destinazione di risorse sempre più limitate per il pubblico impiego, il settore che più di tutti sta dando il suo contributo al superamento di questa complessa congiuntura economica. E' un provvedimento, il nostro, che mette ordine dove, per colpe antiche, non ce n'è mai davvero stato e fa valere principi troppo spesso disattesi negli uffici pubblici, quelli del merito e dell'uso razionale delle risorse.

Ribadiamo con forza che l'unico contratto possibile nella pubblica amministrazione è quello a tempo indeterminato e che ogni altra forma di inserimento deve essere eccezionale, temporanea e motivata. Diciamo che i precari migliori, quelli che col loro lavoro contribuiscono a mandare avanti le amministrazioni, meritano una chance, un concorso per un impiego stabile. E poi ricordiamo a tutti che abbiamo un debito da saldare: quello verso i tanti giovani vincitori di concorso rimasti fuori dalla porta delle amministrazioni.

Il nostro è un "no" deciso agli sprechi nell'uso delle auto blu, sempre più insopportabili agli occhi degli italiani, e alle consulenze esterne, che mortificano le professionalità già presenti nelle pubbliche amministrazioni. Diciamo sì, invece, all'assunzione nella pubblica amministrazione dei testimoni di giustizia, persone che di fronte alla violenza della criminalità organizzata non hanno voltato la testa e hanno denunciato i mafiosi, anche a costo di enormi sacrifici personali. Rafforziamo la trasparenza e la lotta alla corruzione, il monitoraggio delle strutture pubbliche per individuare le spese improduttive, interveniamo per bilanciare le risorse umane presenti nella amministrazione pubblica.

In questi mesi il dibattito politico sul decreto è stato serrato e il confronto approfondito. Il testo finale si è arricchito del contributo tanto delle forze di maggioranza quanto di quelle di opposizione, che hanno saputo con responsabilità e spirito costruttivo comprendere la necessità di rendere operativo un provvedimento di questo tipo.

Con questa guida voglio presentarvi per sommi capi le principali novità relative alla pubblica amministrazione ed al pubblico impiego. Sui nostri siti istituzionali (governo.it, funzionepubblica.gov.it) potrete scaricare il testo completo della nuova legge e consultare i relativi approfondimenti tematici.

Un caro saluto e buona lettura,


Gianpiero D'Alia

Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione



AUTO BLU, DIVIETO DI SPRECO

Prorogato fino a tutto il 2015 il divieto per le amministrazioni di acquistare autovetture di servizio.

Dal 2014, le amministrazioni pubbliche che non adempiono all'obbligo di comunicazione dei dati ai fini del censimento permanente non possono effettuare spese superiori al 50% rispetto al 2013 per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e buoni taxi.

Sanzioni pecuniarie e disciplinari e nullità dei contratti in caso di violazione dei nuovi limiti.



DALL'AUTO BLU ALL'AUTO VERDE

Nei casi in cui è permesso l'acquisto di auto di servizio, queste devono essere auto a basso impatto ambientale e a minor costo di esercizio. L'auto blu si adegua alle regole di rispetto dell'ambiente e di economicità di gestione.

D'Alia: "In troppe aree del Paese si prosegue nell'irresponsabile ostentazione dell'auto blu come 'status symbol', senza capire i danni che ne derivano per le casse pubbliche e per la credibilità delle istituzioni".



TAGLI ALLE CONSULENZE ESTERNE: PIÙ SPAZIO ALLE PROFESSIONALITÀ ESISTENTI

La spesa per le consulenze nelle amministrazioni pubbliche non può essere superiore per il 2014 all'80% di quanto speso nel 2013 e per il 2015 al 75% di quanto speso nell'anno precedente.

Entro la fine di ogni anno, le amministrazioni trasmettono al Ministro per la Pubblica Amministrazione i dati relativi alle spese per studi e incarichi di consulenza, in modo che possa presentare sul punto una relazione annuale al Parlamento.



CONTROLLI CERTI PER TAGLI REALI

Il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Ragioneria generale dello Stato, con i loro servizi ispettivi, controllano almeno una volta l'anno il rispetto delle regole relative ai tagli di spesa e denunciano le irregolarità alla Corte dei Conti.



➔ ASSUMERE DOVE SERVE, PER SERVIZI MIGLIORI

Le pubbliche amministrazioni potranno assumere solo nelle aree che presentano disponibilità di posti in organico, mentre scatta il divieto di assunzione nelle qualifiche ed aree in cui esistono soprannumeri.

➔ PREPENSIONAMENTI, UNA CURA PER GLI ENTI IN DIFFICOLTA'

Per fronteggiare rischi di dissesto finanziario o per esigenze funzionali ampiamente dimostrate, le amministrazioni possono ricorrere al prepensionamento secondo i requisiti pre-legge Fornero per assorbire soprannumeri ed eccedenze. Le posizioni lasciate libere non possono essere ripristinate. Una leva per ridurre le spese del personale e superare l'emergenza.

➔ SPENDING REVIEW: SENZA TAGLI AGLI SPRECHI NIENTE ASSUNZIONI

Le amministrazioni centrali devono adeguarsi entro il 31 dicembre 2013 alle regole della spending review e, perciò, ridurre gli organici e adottare i regolamenti di riorganizzazione delle loro strutture. Chi non si riorganizza, non può - dal 1° gennaio 2014 - procedere ad assunzioni di qualsiasi genere ed a qualsiasi titolo.

D'Alia: "La spending review è lo strumento per evitare tagli lineari, puntare sulla riqualificazione della spesa e rendere efficienti i provvedimenti amministrativi, facendoli costare meno al contribuente".

➔ SPESE SOTTO LA LENTE DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Il Dipartimento della Funzione Pubblica acquisisce informazioni dalle amministrazioni e monitora numeri e costi: i dati sulle spese in auto blu e consulenze, ma anche quelli sul numero dei vincitori nei concorsi pubblici, degli idonei e dei contratti a tempo determinato conclusi negli ultimi anni.

➔ IL PRIMO MONITORAGGIO SUI COSTI DELLE PARTECIPATE

Il DFP e il Ministero dell'Economia acquisiscono i dati sulla spesa per il personale da tutte le amministrazioni pubbliche, dalle società (non quotate) partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dalla RAI, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo. In questa maniera, viene esteso il controllo a tutti i dati sensibili della spesa per il pubblico impiego, realizzando un sistema di completa trasparenza.

D'Alia: "Basta giungle inesplorate nella P.A. A ogni intervento legislativo va affiancata una capillare attività di monitoraggio, che è garanzia di un efficace impatto delle norme e di trasparenza agli occhi dei cittadini".

Articolo 3



PIÙ FORZE PER IL SERVIZIO GIUSTIZIA

Si prevede una mobilità agevolata verso il Ministero della Giustizia: le amministrazioni pubbliche che abbiano eccedenze possono cedere, fino al 31 dicembre 2015, il personale in eccedenza al Ministero della giustizia con passaggio diretto a domanda.

D'Alia: "Una boccata d'ossigeno per il sistema giudiziario, da sempre in difficoltà anche per mancanza di personale".



NO AI BENEFIT STRAORDINARI PER I MANAGER PUBBLICI

Le società controllate dalle pubbliche amministrazioni (ad eccezione di quelle che emettono strumenti finanziari quotati) non possono prevedere per i propri dirigenti benefici economici per la cessazione del rapporto superiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro applicati.

Finisce così la pratica delle buonuscite straordinarie per i manager pubblici.



DIRIGENTI PENSIONATI: NO AL CUMULO

Si introduce un limite alla pratica, per i dirigenti delle pubbliche amministrazioni, di ricevere incarichi dalle società controllate dall'amministrazione di provenienza una volta andati in pensione, cumulando i trattamenti economici.

Se la società controllata è in disavanzo, i contratti per questi dirigenti cessano di diritto al 31 dicembre 2013; se la società è invece in buone condizioni economiche, i contratti durano fino alla loro scadenza, ma il dirigente riceve solo il trattamento economico dalla società, mentre è sospeso quello pensionistico.

Articolo 3-bis



CONTRATTI DI SERVIZIO

Le amministrazioni statali potranno rivedere, riducendolo, il prezzo dei contratti di servizio con le società controllate, per assicurare il contenimento della spesa.



BASTA CON IL PRECARIATO PUBBLICO

Una nuova regola generale: nella pubblica amministrazione si entra solo con contratto a tempo indeterminato. Il lavoro flessibile è consentito per rispondere a esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, opportunamente motivate. Il reclutamento non può più avvenire al di fuori dalle procedure concorsuali e sono introdotte sanzioni erariali, disciplinari ed economiche per i dirigenti che violano il divieto, oltre alla nullità del contratto.

D'Alia: "Troppo spesso si è speculato sulla pelle dei precari per ragioni di consenso. Dieci anni fa i precari erano 112 mila, oggi sono 120 mila. E' il segno del fallimento delle precedenti politiche di stabilizzazione".



PRIMA I VINCITORI E GLI IDONEI, QUESTIONE DI MERITO

Fino al 31 dicembre 2016, le amministrazioni non possono avviare nuovi concorsi se prima:

- a) non hanno immesso in servizio tutti i vincitori di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato collocati nelle proprie graduatorie vigenti;
- b) non hanno verificato l'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie;
- c) non hanno attivato la procedura di mobilità obbligatoria del personale in disponibilità. Fino allo stesso termine, sono prorogate le graduatorie concorsuali ancora vigenti.

D'Alia: "E' un atto di giustizia, un segnale di rispetto per quei tanti italiani, la maggior parte dei quali giovani, che da anni attendono una collocazione nella P.A. dopo aver sostenuto e superato un regolare concorso".



PRECARI, UNA POSSIBILITA' PER I MIGLIORI

Fino al 31 dicembre 2016 – nel limite del 50% delle risorse per le assunzioni – le amministrazioni possono svolgere concorsi riservati a personale già impiegato a tempo determinato con almeno 3 anni di servizio negli ultimi 5. Sulla base delle possibilità assunzionali, fino al completamento delle procedure è autorizzata la proroga dei contatti a tempo determinato, per assicurare il mantenimento degli standard di funzionalità delle amministrazioni.

Si coniuga, in tal modo, l'aspettativa dei precari con la necessità di selezione per concorso.

D'Alia: "Selezioniamo i più meritevoli tra i contrattisti che già lavorano nella Pa, dando loro una possibilità di inserimento stabile. Mettiamo al servizio dello Stato le migliori competenze acquisite".

ARRIVA IL CONCORSO UNICO: MERITO E TRASPARENZA

Basta concorsi diversi per le stesse competenze, con svantaggi economici ed organizzativi. Il reclutamento dei dirigenti e delle figure professionali comuni a tutte le pubbliche amministrazioni avviene attraverso concorsi pubblici unici organizzati dal Dipartimento per la Funzione pubblica, alle cui procedure possono aderire anche le Regioni e gli enti locali.

D'Alia: "Oggi i tempi delle selezioni pubbliche sono lunghissimi, con il concorso unico semplificheremo molto il sistema di assunzione a vantaggio di tutti".

LISTE REGIONALI DI L.S.U. E L.P.U.

Per favorire l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e dei lavoratori di pubblica utilità, le Regioni predispongono un elenco regionale di questi lavoratori secondo criteri di priorità che contemperano l'anzianità anagrafica, l'anzianità di servizio e i carichi familiari.

Fino al 31 dicembre 2015, gli enti territoriali che hanno posti in organico per le qualifiche dei l.s.u./l.p.u., possono assumere a tempo indeterminato (nei limiti del 50% delle delle risorse utilizzabili) attingendo dall'elenco regionale.

PRECARI REGIONI A STATUTO SPECIALE

Viene prevista la possibilità, per le Regioni a statuto speciale e per gli enti territoriali, di prorogare i contratti a tempo determinato già stipulati, attingendo da risorse finanziarie aggiuntive reperite attraverso misure di revisione e razionalizzazione della spesa certificate dagli organi di controllo interno.

Articolo 4-ter



PERMESSI E CONGEDI, UNA SCELTA DI SOLIDARIETÀ

Viene attribuito valore ai periodi di permesso per effettuare donazione di sangue e di congedo parentale per paternità e maternità, che rientrano ora tra quelli per cui scattano i contributi figurativi per accedere a meccanismi di pensionamento anticipato.

Articolo 5



UN PASSO AVANTI PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) e sono modificate le regole di scelta del presidente e dei suoi membri, rafforzandone i requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità.

I componenti dell'A.N.AC. sono scelti tra esperti di comprovata professionalità, notoria indipendenza ed esperienza anche all'estero nel contrasto alla corruzione, non devono aver rivestito incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o organizzazioni sindacali e non devono avere interessi in conflitto con l'Autorità.

D'Alia: "Rafforzare ogni giorno la lotta alla corruzione significa contribuire alla ripresa economica e sociale del Paese".

Articolo 6



LIBERATE LE FORZE DI POLIZIA DAI CONTROLLI NEGLI AEROPORTI

L'E.N.A.C. (Ente nazionale per l'aviazione civile) può affidare alle società di gestione aeroportuale anche tutti i servizi di controllo negli aeroporti, sotto la supervisione delle Forze di polizia.

In questo modo, si impongono comunque adeguati standard di sicurezza, ma al contempo si sgravano le Forze di polizia da incombenze che possono essere affidate anche ai gestori aeroportuali (realizzando così anche una migliore economicità del sistema).

Articolo 7



➔ TESTIMONI DI GIUSTIZIA NELLA P.A., QUESTIONE DI LEGALITA'

La norma prevede che i testimoni di giustizia – ossia i soggetti che hanno subito, o hanno assistito a reati commessi dalla criminalità organizzata, e li hanno denunciati – possano essere inseriti, anche se non siano più sottoposti ad un programma di protezione (per l'incolumità loro e dei loro familiari), a programmi di assunzione nelle pubbliche amministrazioni, stabiliti dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della pubblica amministrazione.

D'Alia: "Un giusto riconoscimento a persone che hanno messo in pericolo la loro vita per impegno civile e senso di legalità. Meritano di rappresentare lo Stato negli uffici pubblici".

➔ CATEGORIE PROTETTE NELLA P.A., QUESTIONE DI GIUSTIZIA SOCIALE

Viene resa più facile l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni dei lavoratori appartenenti alle categorie protette, in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente.

Articolo 8



➔ 1000 VIGILI DEL FUOCO IN PIÙ PER LE EMERGENZE

Per garantire gli standard operativi e i livelli di efficacia ed efficienza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la sua dotazione organica è incrementata di 1000 unità. Inoltre, si prevede che le Regioni e le province autonome possano concludere con i Vigili del fuoco accordi per realizzare interventi di soccorso pubblico con i mezzi aerei in dotazione.

Articolo 10



➔ NASCE L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

Viene istituita l'Agenzia per la coesione territoriale, ente con autonomia organizzativa e di bilancio che opera in raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la corretta ed efficace gestione dei fondi strutturali europei e del fondo per lo sviluppo e la coesione.

Un supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti locali nell'uso dei fondi europei e allo stesso tempo un attento sorvegliante sul loro corretto utilizzo.

LE ALTRE NOVITÀ

Articolo 9



➔ SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Si assegnano alle scuole italiane all'estero dirigenti e docenti in deroga alle norme di spending review per farle funzionare al meglio, ma senza ulteriori spese per lo Stato.

Articolo 11



➔ SISTRI

Sono chiariti e specificati gli obblighi di adesione al "Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti" da parte dei produttori, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi. Sono inoltre fissati i termini di operatività del Sistema, diversi a seconda della categoria di produttori.

Articolo 12



➔ ILVA E ALTRE IMPRESE D'INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE

Si autorizza l'apertura di discariche all'interno degli impianti per avviare la bonifica. In caso di sequestro per equivalente, il custode amministratore giudiziario può consentire l'uso e la gestione dei beni sequestrati agli organi societari, per garantire la continuità aziendale.

